

**CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE
C.I.S.A. 31**

Carmagnola (TO) – Via Avv. Cavalli, 6

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

Il sottoscritto PIOVANO Luca Giuseppe, revisore contabile ai sensi dell'articolo 234 del D.Lgs. 267/2000 e seguenti, ricevuto lo schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione C.I.S.A. 31 con verbale n. 39 del 23.12.2014 ed i seguenti allegati obbligatori:

- Bilancio Pluriennale 2015-2017,
- Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015/2017,
- Programma annuale degli incarichi esterni

visto il rendiconto dell'esercizio 2013

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. 267/2000;

visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto il vigente regolamento di contabilità;

vista la legge finanziaria per l'anno 2015;

visto che si rendono applicabili, ai sensi, dell'articolo 26 dello Statuto Consortile, le norme in materia di finanza e contabilità per gli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000;

visto il parere espresso dal responsabile dei servizi finanziari in data 22.12.2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio;

ha esaminato i documenti e effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

*** Verifica degli equilibri – gestione 2014**

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 20 del 30 settembre 2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06.

*** Utilizzo avanzo di amministrazione**

Nel Bilancio di Previsione 2014 è stato applicato in parte (per euro 17.000,00) l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 per totali di € 252.591,50.

L'organo di revisione rileva che, ai sensi del c. 3bis dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera h) del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, non trovandosi il Consorzio nella situazione di cui agli articoli 195 e 222 del D.Lgs 267/2000 l'Ente è stato libero di utilizzare l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per il finanziamento di spese di investimento, come indicato nella relazione del responsabile economico finanziario allegata alla proposta di deliberazione.

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Bilancio di previsione 2015

L'organo di revisione rileva che il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:



- Unità: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo eccezioni di legge;
- Annualità: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- Universalità: tutte le entrate e le spese sono iscritte in Bilancio;
- Integrità: le voci di Bilancio sono iscritte senza compensazione;
- Veridicità ed attendibilità: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- Pubblicità: le previsioni sono leggibili ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti di Bilancio;
- Pareggio finanziario complessivo: viene rispettato il pareggio di Bilancio come appresso dimostrato.

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA

TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti		€ 3.777.863,27
dalla Regione Piemonte	€ 1.435.058,77	
dalla Provincia	€ 234.393,00	
dai Comuni consorziati	€ 1.880.711,50	
da A.S.L.	€ 137.700,00	
da altri	€ 90.000,00	
TITOLO III - Entrate extratributarie		€ 40.600,00
diritti di segreteria	€ 3.000,00	
proventi diversi	€ 15.600,00	
concorsi da altri soggetti	€ 22.000,00	
TITOLO IV – Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti		€ 131.000,00
trasferimenti di capitale dai comuni	€ 131.000,00	
trasferimenti di capitale dalla regione	€ ==	
TITOLO V – Entrate derivanti da accensione di prestiti		€ 866.413,68
anticipazioni di tesoreria	€ 866.413,68	
TITOLO VI – Entrate da servizi per conto terzi		€ 472.000,00
ritenute previdenziali al personale		
ritenute erariali		
altre ritenute al personale		
depositi cauzionali		
rimborso per servizi conto terzi		
rimborso anticipazione di fondi servizio economato		
deposito per spese contrattuali		
TOTALE		€ 5.287.876,95
Avanzo di amministrazione		€ 235.591,50
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE		€ 5.523.468,45



SPESA

TITOLO I – Spesa Corrente		€ 4.054.054,77
Personale	€ 656.568,99	
Acquisto di beni di consumo	€ 31.000,00	
Prestazioni di servizi	€ 2.355.811,20	
Utilizzo di beni di terzi	€ 38.300,00	
Trasferimenti	€ 890.374,58	
Imposte e tasse	€ 46.000,00	
Interessi passivi	€ 1.000,00	
Fondo di riserva	€ 35.000,00	
TITOLO II – Spesa in conto capitale		€ 131.000,00
TITOLO III – Rimborso prestiti per anticipazioni di tesoreria		€ 866.413,68
TITOLO IV – Spese per servizi conto terzi		€ 472.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLA SPESA		€ 5.523.468,45

Ha inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio, che determina il seguente risultato:

Equilibrio di parte corrente

Entrate Titolo I – II – III	€ 3.818.463,27
Spese correnti	€ 4.054.054,77
Differenza di parte corrente	€ - 235.591,50
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	€ 235.591,50

Saldo di parte corrente € ===

Equilibrio di parte capitale

Entrate Titolo IV	€ 131.000,00
Spese titolo II	€ 131.000,00

Saldo di parte capitale € ===

Equilibrio finale

Entrate finali avanzo + titolo I + II + III + IV	€ 4.185.054,77
Spese finali Titolo I – II	€ 4.185.054,77

Saldo netto da finanziare € ===

*** Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto**

L'organo di revisione rileva che è stato iscritto quale presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 per un importo pari ad Euro 235.591,50, pari all'avanzo di amministrazione 2013 non applicato alla gestione del Bilancio di Previsione 2014.

Tale avanzo non risulta vincolato.



Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel, l'avanzo di amministrazione non vincolato potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione;
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 Tuel.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2015 si può considerare realizzabile in relazione all'esigibilità dei residui attivi.

*** Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto previsto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi e per progetti;
- e) per ciascun programma contiene le scelte adottate e le finalità da conseguire;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni;
- g) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- h) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- i) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

*** Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 702.568,99 (comprensiva di Irap) riferita a n. 17 dipendenti, pari a euro 41.327,59 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;



- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 71.500,00.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 risulta del 16,20 %.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*** Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

*** Fondo di riserva**

L'organo di revisione rileva che la consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari a circa lo 0,86 % della spesa corrente.

L'organo di revisione rileva che il comma 2 ter dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 (TUEL), introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera g) del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, dispone, tra l'altro, che *“Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio”*.

L'organo di revisione rileva che, come da relazione del Responsabile Economico Finanziario allegata, il saldo contabile della situazione finanziaria è positivo e che pertanto, non si trova nella situazione di cui all'articolo 222 del D.Lgs 267/2000; l'Ente ha comunque previsto una consistenza del fondo di riserva superiore rispetto a quanto richiesto come misura minima.

*** Fondo svalutazione crediti**

L'organo di revisione rileva l'art. 6, comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui al titolo primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.*

L'organo di revisione rileva che non sussistono residui attivi di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni (anni 2010 e precedenti) e non è pertanto necessario effettuare lo stanziamento al fondo svalutazione crediti previsto dal summenzionato art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012.

*** Spese in conto capitale**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad Euro 131.000,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

* Entrate e spese per conto terzi

L'organo di revisione rileva che le entrate e le spese per conto di terzi presentano, complessivamente e a livello di ciascun capitolo, previsioni di entrata uguali alle previsioni di spesa:

Entrata: Titolo VI € 472.000,00
Spesa: Titolo IV € 472.000,00

* Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite dei cinque dodicesimi delle entrate correnti dei primi tre titoli delle entrate di cui al rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, come previsto dalle norme vigenti e come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro 3.465.654,73
Anticipazione di cassa	Euro 866.413,68

Percentuale	25%
-------------	-----

Il limite per il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato incrementato dai tre dodicesimi ai cinque dodicesimi, fino alla data del 31 dicembre 2015, dall'art. 2, comma 3 bis del d.l. n. 4/2014.

L'Ente rispetta comunque il limite inferiore, precedente alla modifica intervenuta.

* Osservazioni e suggerimenti

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera, riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015, congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese.

Considera altresì che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono comunque essere successivamente verificate, entro l'inizio del secondo semestre dell'anno 2014, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

* Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.



*** Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

*** Utilizzo avanzo di amministrazione non vincolato**

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Carmagnola, li 20.01.2015

Il/Revisore
dott. Luca Giuseppe Piovano
